

SCHEDA TECNICA

APPROVAZIONE DELLA REGOLAZIONE OUTPUT-BASED DEL SERVIZIO DI TRASMISSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA PER IL PERIODO 2024-2027

55/2024/R/eel (*)

Con la delibera 55/2024/R/eel, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la regolazione *output-based* del servizio di trasmissione dell'energia elettrica per il periodo 2024-2027. In particolare, la delibera, confermando numerosi orientamenti di regolazione formulati nel documento per la consultazione 474/2023/R/eel, stabilisce:

- a) l'estensione, in alcuni casi con aggiornamenti, dei principali meccanismi di promozione della *performance* del gestore di sistema di trasmissione, in un'ottica di snellimento e focalizzazione su un *set* limitato di principali obiettivi (continuità del servizio, realizzazione di capacità di trasporto e contenimento delle spese e degli impatti sulle tariffe di rete);
- b) la conclusione delle regolazioni individuali della continuità per i clienti finali AAT o AT;
- c) l'integrazione di varie previgenti disposizioni definite dell'Autorità, in particolare degli obblighi in materia di continuità del servizio e di qualità della tensione nel nuovo testo integrato della regolazione *output-based* della trasmissione elettrica (ROTE).

La delibera, con riferimento ai meccanismi di incentivazione, stabilisce inoltre quanto segue:

Incentivazione della continuità del servizio e dei servizi di mitigazione

Viene esteso per due anni il meccanismo già vigente fino al 31 dicembre 2023, con modifiche, al fine di disporre di un tempo adeguato a definire le metriche di funzionamento di un possibile nuovo meccanismo incentivante a decorrere dal 2026. Si aggiorna la valorizzazione dei premi e delle penalità per il biennio 2024-2025, che diventa pari a 27 €/kWh per l'energia non fornita (VOLL) in assenza di preavviso. Si conferma per il biennio 2024-2025 la traiettoria di fissazione dei livelli obiettivo di energia non fornita con un miglioramento annuo del 3,5%.

Incentivazione all'ottenimento di contributi pubblici

Si definisce un meccanismo incentivante che prevede la differenziazione dell'entità del premio in relazione all'utilità degli interventi per il sistema elettrico, definendo il premio con variazione tra il 5% e il 15% del contributo percepito in funzione dei valori dell'indice di utilità per il sistema elettrico (IUS totale). Si stabilisce di far accedere all'incentivo, almeno nella misura inferiore del suddetto *range*, i progetti e gli interventi che non sono soggetti all'obbligo di analisi costi benefici¹. Infine, la corresponsione della premialità avverrà in tre rate annuali, prevedendo, per motivi di rendicontazione e verifica, che la prima rata di premialità sia corrisposta nell'anno successivo a quello di incasso del contributo.

Incentivazione alla realizzazione di capacità di trasporto

Si approva il meccanismo incentivante alla realizzazione di capacità di trasporto tra sezioni di rete e alle interconnessioni, in particolare, per l'anno 2024, prosegue per un anno il meccanismo vigente fino al 31 dicembre 2023, con i parametri già definiti e prevedendo l'incremento in misura proporzionale a tale estensione temporale del tetto di premialità pluriennale (quindi andando a un nuovo valore massimo di 180 milioni di euro per il periodo di sei anni 2019-2024). Si stabilisce, a tal al riguardo, di non modificare gli anni di riferimento a cui si riferisce la parte di premialità legata alle congestioni per l'anno 2024, né aggiornare i parametri del meccanismo, fra cui le capacità di trasporto obiettivo.

Viene stabilito che Terna predisponga la quarta edizione del rapporto di identificazione delle capacità di trasporto obiettivo, entro il 2024, al fine di tenere conto di scenari aggiornati che riflettano gli aggiornamenti dei piani energia e clima in tutti i paesi europei. È prevista quindi in un successivo provvedimento la definizione delle

¹ ai sensi della deliberazione 627/2016/R/eel

sezioni, dei confini, delle capacità di partenza, delle capacità obiettivo e delle modalità di valorizzazione delle rendite di congestione del meccanismo incentivante con effetto dal 1° gennaio 2025 e fino al 2027.

Per questo meccanismo triennale, si stabilisce di equilibrare al 50% ciascuna le quote di premialità legate a congestioni storiche e le quote di premialità associate al beneficio atteso B1 di incremento del *welfare* socioeconomico per effetto degli interventi di sviluppo. Si chiarisce che il rapporto benefici/costi è relativo a tutte le categorie di beneficio e si conferma l'utilizzo di tutti gli scenari del piano.

Infine, si prevede che, per capacità realizzate nel corso del 2024 su sezioni interne per cui la capacità di trasporto obiettivo definita nel 2019 e aggiornata nel 2021 è già stata raggiunta nel corso degli anni precedenti, venga riconosciuto il premio come definito dal meccanismo applicabile per il periodo 2025-2027.

Incentivazione all'efficienza dei costi di investimento

Si conferma il meccanismo di incentivazione all'efficienza dei costi di investimento in relazione al periodo 2024-2025, in particolare si stabilisce per il 2025 di non introdurre penalità come era stato ipotizzato in sede di consultazione, prevedendo esplicitamente al contempo la presenza di un tetto biennale ai premi pari a 60 milioni di euro. Si introduce una premialità massima pari a 5 milioni di euro per la seconda occorrenza di incremento di capacità con modalità "capital light" per sezioni su cui è intervenuto un primo incremento di capacità di trasporto con le medesime modalità.

Il provvedimento inoltre conferma gli orientamenti in ordine alla riduzione della **valorizzazione dei servizi di mitigazione** prospettati in fase di consultazione, per tenere conto delle nuove stime del valore dell'energia non fornita, e adotta la nuova valorizzazione dedicata alla traslazione preventiva di carico in ragione della minore criticità di esercizio della rete MT e della maggiore programmabilità delle azioni di traslazione preventiva rispetto a contro alimentazioni da attivare in tempi rapidi a valle di una disalimentazione AT.

La delibera prevede infine che Terna trasmetta all'Autorità entro il 31 ottobre 2024 un documento recante le **modalità di calcolo degli indici delle indisponibilità dei collegamenti della rete di trasmissione nazionale**, incluso il trattamento di cause che potrebbero essere oggetto di esclusione da indicatori regolati, e in particolar modo dei collegamenti HVDC, eventualmente con proposte di modifica e integrazione delle disposizioni attualmente vigenti, al fine di costituire un elemento di supporto alle valutazioni sull'introduzione di un successivo meccanismo incentivante la riduzione delle indisponibilità dei collegamenti realizzati con tecnologia HVDC.

(*) La scheda ha carattere divulgativo e non provvedimento